

Verifica di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri — Elezioni contestate dei deputati Casalicchio, Piccinato e Finzi (collegio di Padova).

La Giunta delle elezioni a maggioranza ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento della elezione dell'onorevole Piccinato e la convalidazione degli onorevoli Casalicchio e Finzi della lista « Fascio ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Giuriati che ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che nel Comitato inquirente nominato ai sensi degli articoli 15 e 16 del regolamento della Giunta per la verifica delle elezioni debba avere la propria rappresentanza il partito interessato a difendere la validità dell'elezione, quando vi siano rappresentati partiti interessati a domandarne l'annullamento, rinvia alla Giunta gli atti dell'elezione dei collegi di Padova e Rovigo per nuovo accertamento ».

L'onorevole Giuriati ha facoltà di svolgerlo.

GIURIATI. Onorevoli colleghi, mano a mano che io vado facendo il mio tirocinio alla Giunta delle elezioni, mi persuado che le elezioni hanno le loro stelle come le liti in tribunale.

Questa elezione di Padova-Rovigo sembrava nata sotto benigna stella, perchè in una delle prime adunanze a cui non ho partecipato, della Giunta delle elezioni, e precisamente nell'adunanza del 31 luglio 1921, era stato convalidato l'onorevole Alessio, il quale aveva riportato nella sua lista il minor numero di voti: l'onorevole Alessio era ministro al tempo della elezione.

È una consuetudine invalsa nella Giunta quella di convalidare di primo acchito gli uomini di Governo.

PRESIDENTE. È stabilito dal regolamento della Giunta delle elezioni, onorevole Giuriati.

GIURIATI. Ma l'onorevole Alessio non era ministro quando fu convalidato.

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni*. Era ministro.

GIURIATI. Non lo era più, e quando io accennavo ai ministri, non volevo parlare di ministri in carica, ma volevo parlare di uomini consolari i quali hanno dalla Giunta delle elezioni un trattamento specialmente benevolo che io, fin dalla prima

adunanza a cui ho partecipato, non ho mancato di notare, rilevando come fosse poco giusto il sistema di convalidare gli uomini consolari, che normalmente sono i maggiori responsabili dei fatti che si imputano a tutta la lista, mentre poi si scagliano i fulmini di una giustizia spietata contro i loro compagni della lista.

Il caso dell'onorevole Alessio, convalidato così improvvisamente, è però profondamente diverso da altri casi che noi abbiamo deplorato in seno alla Giunta delle elezioni, perchè la tesi sostenuta nell'ordine del giorno votato l'altro giorno dalla Camera su proposta dell'onorevole Modigliani è stata sempre sostenuta da me e dal mio compagno di partito in seno alla Giunta delle elezioni. È singolarmente diverso, perchè l'onorevole Alessio, come risulta dallo specchio del numero dei voti, si trova ad oltre due mila voti dall'onorevole Finzi, ad oltre sei mila dall'onorevole Piccinato della cui elezione vi si domanda di pronunziare l'annullamento, e ad oltre dieci mila voti dall'onorevole Casalicchio che pure è stato contestato. Ed è singolare che la proposta di convalida dell'onorevole Alessio sia stata fatta precisamente dall'onorevole Zegretti, col consenso dell'onorevole Majolo.

Ora io domando alla Camera, dopo averlo inutilmente domandato alla Giunta, quale profetica anima aveva la Giunta delle elezioni allorchè convalidava l'onorevole Alessio, se allora non si poteva sapere quali sarebbero state le sezioni annullate, se il reclamo presentato dai socialisti e quello presentato dai popolari erano infinitamente più vasti di quello che non sia stato il giudizio della Giunta.

Ed io credo che soltanto questa osservazione pregiudiziale basti a dimostrare come in questa elezione siano, in un secondo tempo, intervenute le influenze di altre stelle, di altri astri parlamentari che hanno trasportato la Giunta delle elezioni al giudizio di cui oggi si discute.

L'ordine del giorno che ho presentato lamenta la costituzione del Comitato inquirente.

Onorevoli colleghi, è una questione molto delicata che io sollevo davanti alla Camera, ed io prego la Camera di non deciderla leggermente, perchè la decisione potrebbe essere grave anche per altri partiti ed anche in avvenire.

Si tratta di questa situazione: c'è in una contestazione un partito interessato a sostenere la validità della elezione, e ci sono